



- News -



**Torneo di  
Quinto Vr  
Under 16  
17/05/09**

Semplicemente irraggiungibili, può essere questo uno degli aggettivi più appropriati per indicare la prestazione dei cussini sponda Oderzo nel torneo di Quinto Vr. Coach Enrico Luchetti ha voluto provare alcuni elementi di sponda veneziana al già solido blocco opitergino in vista delle prossime finali nazionali di categoria che si disputeranno a Fasano dal 10 al 14 giugno, ne è uscito così un gruppo di 14 elementi che ha fatto dietro a se terra bruciata. Erano presenti al torneo alcune squadre tra le più accreditate a livello nazionale come il Cologne, fresco campione regionale, inserito nel girone dei cussini che è stato letteralmente spazzato via dalla violenza agonistica del connubio nero/granata con un perentorio 13 a 4 che ha scioccato gli avversari e fotografato fin dal primo mattino chi sarebbe stata la protagonista del torneo. Più moderata quanto bugiarda la successiva vittoria sui trentini di Pressano risoltasi in una sola lunghezza 9 a 8 dopo che i cussini ne avevano accumulate ben 5 giocando in relativo relax e lasciando spazio a chi non aveva ancora giocato fino a quel momento. L'ultimo incontro del girone vede i giallo/neri affrontare i vice campioni toscani del Poggibonsi e anch'essi sonoramente castigati questa volta solo dal gruppo opitergino con il risultato di 15 a 3.

Molto buona anche la posizione finale acquisita dai cussini sponda Venezia, un 5° posto che comunque non è riuscito a consolare i pur bravi atleti oro/granata alcuni moralmente delusi per le scelte del tecnico che li avrebbe visti relegati nella formazione B, considerazioni comunque del tutto immotivate perchè i componenti della squadra di Venezia erano complementari ai colleghi che hanno partecipato in quella di Oderzo e i risultati iniziali ne hanno dato prova vincendo subito il confronto con i classici avversari di Camisano piegati per 13 a 10 dopo un incontro dominato sin dai primi minuti con un vantaggio che ha raggiunto anche le 5 lunghezze e anche dopo una breve rimonta dei vicentini i lagunari sono stati capaci di controllare la partita con buona personalità fino al termine. Sconfitta psicologica la gara contro il Parma formazione più esperta di quella veneziana che invece schierava tra le sue fila titolari tutti atleti del '94 molti dei quali campioni nazionali under 14 della scorsa stagione. I cussini non hanno saputo affrontare l'avversario con lo spirito giusto sbagliando alcune chiusure in difesa e fallendo spesso gli scambi con i compagni, il tutto condito da una serie di pali che ha mandato in tilt i lagunari che non hanno più trovato il coraggio e la voglia di reagire subendo così una sonora e immeritata battuta d'arresto che ha compromesso il cammino verso la finale. La gara successiva ha visto i cussini superare abbastanza agevolmente i veronesi di Vigasio e con la conseguente sconfitta del Camisano di una sola lunghezza contro il Parma i veneziani si sono piazzati al secondo posto del girone partecipando così alle finali per il 4° posto. Il primo verdetto è stato dato, Oderzo insieme a Parma e alla sorpresa Tarnelle partecipano alle finali per il titolo mentre Venezia gioca per il 4° posto insieme al Pressano e ai padroni di casa del Quinto. Partono subito i lagunari sotto un sole cocente, si gioca alle 14, gli avversari sono i trentini di Pressano con un incontro abbastanza equilibrato, si gioca punto a punto fino al termine con i veneziani che trovano il piglio giusto per superare gli avversari e aggiudicarsi la gara sul 10 a 9. Nell'altro girone gli opitergini affrontano i coriacei emiliani del Parma solidi in difesa che limitano il passivo, con i cussini che però non concedono nulla anche loro in difesa lasciando addirittura a 0

nel primo tempo lo score giallo/blu. Nel secondo tempo la sacra triade Paladin, Mazzariol, Paladin mette il turbo e affonda la malcapitata comitiva emiliana con un 12 a 3 che non da scampo e non lascia più dubbi su chi sarà il vincitore del torneo. Ultima gara per i lagunari contro i padroni di casa, in palio il 4° posto ma i ragazzi di Enrico entrano in campo con la testa tra le nuvole, un po' per la stanchezza e la calura e un po' per non essere tra i compagni che disputeranno la finalissima, risultano subito imprecisi e affaticati subendo così un passivo pesante che punisce oltre misura i giovani cussini. E' il momento della finalissima, l'avversario dei cussini è la sorpresa Tavarnelle che ha avuto la meglio sui bravi atleti di Parma superati di una sola lunghezza. L'incontro ormai è solo una formalità anche per gli avversari toscani coscenti dello strapotere opitergino, 5 a 2 comunque finisce la prima frazione di gara con i fiorentini ancora aggrappati a un filo di speranza che viene inesorabilmente spezzato nel corso della ripresa con le sfuriate della triade Paladin, Mazzariol, Paladin e con la doppia ciliegina finale di Francesco Gerotto che chiude l'incontro sul 13 a 4 regalando al Cus Venezia il suo primo successo al torneo di Quinto di Valpantena.

**Under 16**  
09/05/09

Poteva essere l'apoteosi di una vittoria storica dopo una rincorsa lunga tutta la partita e il suggello del sorpasso finale, invece ancora una volta la sorte ha sorriso ai vicentini e con la loro maggior personalità sono riusciti a domare i timidi leoncini veneziani almeno nella prima frazione. Un avvio di partita deprimente da parte dei cussini ha purtroppo condizionato negativamente i ragazzi di Enrico apparsi da subito troppo bloccati psicologicamente, l'8 a 2 imposto dai vicentini nei primi minuti di gara ha costretto il coach lagunare al time-out nel tentativo di dare ordine alle manovre dei locali fino a quel momento troppo flebili e prevedibili con errori in appoggio davvero elementari. Col passare del tempo i lagunari cominciano a rosicchiare gradualmente qualche punticino agli ospiti senza mai però dare la convinzione di recuperare continuando a sbagliare passaggi e limitando al minimo i contropiede. Anche la fortuna non aiuta i veneziani che colpiscono più volte i montanti della porta avversaria ma riescono comunque a recuperare alcune lunghezze terminando il primo tempo sotto di 4 reti sul 8 a 12.

La ripresa vede la difesa cussina cominciare a ruggire come ai bei tempi chiudendo molti spazi ai vicentini costretti spesso al tiro dalla distanza ma però lasciando una falla sul lato sinistro della difesa locale che ha permesso agli ospiti di limitare la rimonta cussina con Leonardo Nordio mai così prolifico quest'anno, riuscendo ad agganciare il Camisano sul 19 a 19 a pochi minuti dal termine, l'unico insieme a Risto Conte a credere e cercare la vittoria senza timore. Si viaggia così paralleli sul filo di lana sino a 25 secondi dal termine con gli ospiti in attacco per l'ultima azione mentre Risto Conte da felino intercetta il passaggio avversario e vola in contropiede ma l'arbitro lo ferma per un impercettibile fallo di "doppia". Ancora palla al Camisano e gli ultimi 15 secondi vedono una bolgia davanti all'area veneziana mentre dopo un batti e ribatti il pallone finisce all'ala vicentina liberissima, ancora una volta, di concludere a rete da posizione molto avanzata fulminando il pur bravo Pietro Tonini e regalando così la finale ai propri colori.

Delusione relativa in casa cussina, dopo una semifinale persa a 3" dal termine, resta comunque l'impressione di aver dato prova della compattezza dell'organico capace di recuperare un pesante passivo in condizioni fisiche e psicologiche non ottimali di alcuni elementi. Ciò che realmente desta rammarico è l'approccio emotivo con cui i ragazzi hanno affrontato l'avversario soprattutto nei primi minuti con un timore oltre misura che ha condizionato sia il rendimento che il risultato finale. Purtroppo questa squadra viene vista dai cussini come una formazione imbattibile, sin da quella famosa finale under 13 persa proprio al Palacus e così tutte le successive sfide vinte sempre dai vicentini fino ad arrivare ai tornei dello scorso anno con i veneziani già campioni regionali e ancora battuti

	<p>dai vicentini, l'unica squadra che lo scorso anno ha superato i lagunari e questo fatto probabilmente ha condizionato il rendimento dei ragazzi di Enrico. Si è comunque scoperto che nei precedenti tornei l'allenatore vicentino aveva utilizzato alcuni elementi fuori quota senza avvisare la squadra avversaria evidenziando quindi un atteggiamento scorretto.</p> <p>Ciò che comunque si è visto durante tutto l'arco del campionato è beneaugurante per il futuro di questi giovani a cominciare già dal prossimo anno che renderà i leoni veneziani la squadra da battere come lo è stato quest'anno per i cugini opitergini.</p> <p>Forza ragazzi il futuro è tutto Vostro!</p>
<p><b>Under 14</b> 02/05/09</p>	<p>Gara alquanto scialba quella disputata dai cussini sabato pomeriggio al palacus, mai capaci di entrare in partita e contrastare gli audaci atleti vicentini. I lagunari contro il Camisano hanno dimostrato i loro limiti, evidenziando ancora una certa immaturità, sia tecnica che fisica, in ogni reparto. C'è ancora molto lavoro da svolgere e soprattutto questi ragazzi devono imparare a tirare in porta da tutti i reparti, è proprio questo uno dei limiti più gravi di questa formazione oltre al fatto di non sfruttare la tattica del contropiede che diventa spesso, per chi la applica bene, la fonte di vittoria. Nessuna di queste situazioni si è potuta notare sabato scorso. I ragazzi di Michele sono apparsi subito impacciati e incapaci di impostare un gioco di squadra basandosi esclusivamente sulle conclusioni del pur forte Pietro Mangini ma che da solo non può risolvere un match anche se con l'aiuto di Gregorio Pandolfo, per vincere le gare serve la collaborazione di tutti gli atleti e una preparazione tecnica che finora non hanno saputo dimostrare sul campo, anche la difesa purtroppo ha dato segni di squilibrio lasciando spesso via libera agli avversari. C'è ancora un anno per dimostrare le loro qualità in questa categoria e i ragazzi hanno tutte le doti per far bene e arrivare nelle posizioni alte della classifica, devono però dedicarsi tutti insieme anima e cuore ad iniziare dagli allenamenti e così facendo riceveranno delle belle soddisfazioni, il buon lavoro paga sempre.</p>
<p><b>Praga 2009</b></p>	<p>Buonissima prova dei cussini nella competizione internazionale di Praga giunti ufficialmente tra il 13° e il 24° posto ma il valore della squadra va sicuramente oltre la posizione acquisita. Capitati in un girone dominato dagli extraterrestri croati del Dubrava Zagabria, squadra risultata vincitrice del torneo, i ragazzi di Enrico sono riusciti per alcuni istanti a stare davanti nel punteggio sul 4 a 3 lasciando poi loro via libera quando gli slavi diventavano incontenibili. I lagunari sono riusciti a piazzarsi nel girone comunque alle spalle dei croati liquidando nell'ordine: i cechi di Olomouc, i fragili tedeschi di Gorlitz, i padroni di casa di Chodov e gli svedesi di Lugi vincitori della passata edizione. Con un programma orario dei cussini al limite del proibitivo con la maggior parte degli incontri disputati alle 8 del mattino e con spostamenti notevoli per raggiungere le palestre con viaggi anche di un ora che costringeva i ragazzi ad alzarsi prima dell'alba. La comitiva veneziana doveva far fronte anche agli infortuni perdendo al terzo incontro il centrale Nicola Cambruzzi infortunatosi alla cavaglia e costringendo Enrico ad alcuni cambi tattici ma i corsari granata hanno trovato comunque la forza per combattere ed avere la meglio sugli avversari. Il secondo posto raggiunto nel girone è un traguardo all'inizio impensato e cosa ancor più incoraggiante, è pienamente meritato conquistato tra innumerevoli avversità. La seconda fase vede i cussini dover affrontare i padroni di casa del Dukla Praga ancora una volta alle 8 del mattino, incontro decisivo per il passaggio agli ottavi di finale ma i ragazzi di Enrico affaticati dagli orari impossibili e con un arbitraggio non proprio imparziale, sbagliano l'approccio alla partita subendo nel primo tempo un parziale pesante che riescono a rimediare nella ripresa ma non a sufficienza per raggiungere i padroni di casa terminando la gara con solo 3 reti al passivo, la formazione ceca sarà alla fine la seconda finalista insieme a quella croata. L'incontro successivo contro lo Zagabria</p>

	<p>II non ha più significato ma i lagunari onorano la propria partecipazione conquistando l'ultima vittoria. Tutto questo è incoraggiante per il futuro di questi ragazzi pienamente competitivi anche a livello internazionale tenendo conto che alcuni di loro hanno iniziato l'attività solo da pochi mesi ed altri erano schierati in posizioni inusuali.</p> <p>Ora la parentesi Praga va archiviata e ci si tuffa nuovamente nel vivo del campionato con le ultime 2 partite da vincere: Riviera in terra vicentina domenica prossima e l'ultima gara del girone al palacus contro lo Schio per poi prepararsi all'agguerrita semifinale contro la bestia nera cussina: il Camisano.</p> <p>Bravi ragazzi!</p>
<p><b>Under 18</b> 28/02/09</p>	<p>Senza desiderio. Non è il titolo di un film hard ma l'atteggiamento dei ragazzi in campo, privi di ogni forma emotiva: zombi. E la parabola discendente di risultati intrapresa da questa formazione negli ultimi mesi dovrebbe preoccupare chi di competenza. I ragazzi ormai sembra non abbiano più stimoli e soprattutto, cosa gravissima, che non si divertano più. La continua assenza dagli allenamenti di molti atleti dovrebbe essere un campanello d'allarme e qualcuno dovrebbe chiedersi il perchè di tutto ciò. La Sanfiorese ha fatto di tutto per perdere l'incontro ma purtroppo per loro sfortuna i cussini sistematicamente non riuscivano a prendere il sopravvento intestardendosi su schemi che bloccano la creatività dei ragazzi sprecando rovinosamente molte occasioni per il sorpasso e consentendo agli ospiti di restare avanti nel risultato seppur di poco. Nella ripresa una serie di regali dei cussini permettono ai trevigiani un allungo di 5 lunghezze, increduli del regalo, gli ospiti non vogliono essere meno e ricambiano più volte la cortesia ai veneziani che non accettano la gentile offerta e preferiscono restare dietro ai giallo blu ospiti lasciando così i 3 punti ai trevigiani che increduli intascano il bottino e salutano allegramente la laguna.</p>
<p><b>Under 16</b> 09/02/09</p>	<p>Il Cus vince ma non convince. Sembra un paradosso parlare di partita non esaltante dopo una vittoria come quella sul Quinto Vr vista domenica pomeriggio ma la realtà è questa. Fattore determinante che ha permesso il successo dei veneziani sugli scaligeri è stato una difesa veramente insuperabile che ha annichilito i cecchini avversari più pericolosi non lasciando il minimo spazio per la manovra bloccando sul nascere ogni iniziativa e con un Pietro Tonini ancora una volta sopra le righe, in avanti invece è stato il giorno di Francesco Piva implacabile al tiro con un 10 su 12 che ha consegnato su un piatto d'argento la vittoria ai cussini. Nota dolente invece la consueta carenza di gioco ragionato e soprattutto spontaneo, si segue sempre il copione di un film già visto che ormai gli avversari conoscono a memoria, c'eravamo illusi nell'ultimo incontro giocato sempre al palacus contro il Torri dove i lagunari avevano cominciato ad esprimere un gioco più sciolto e dinamico, i ragazzi sembravano più intraprendenti e necessitavano solo di una maggior coordinazione nelle azioni, la strada verso l'evoluzione del gioco sembrava quella giusta invece contro il Quinto si è fatto un passo indietro, nessuno osava muoversi oltre gli schemi prestabiliti, i ragazzi spesso sembra non riescano ad esprimere liberamente la loro creatività, vincolati nelle loro posizioni prestabilite in un gioco prettamente scolastico.</p> <p>Partono bene i veneziani con un uno/due di Andrea Ferronato che prima trova lo spazio nell'inserimento e poi con un rigore porta i locali sul 2 a 0 subito annullato dal pivot avversario che in alcune occasioni si liberava facilmente della marcatura e infilava il pur bravo Pietro Tonini sommando queste ad alcuni contropiede su palle perse i veronesi piazzavano un 4 a 0 che preoccupava il tecnico locale pronto a cambiare la marcatura sul pivot ospite, mossa vincente perchè da quel momento Gabriele Rossi non ha più concesso un millimetro al possente atleta bianco/rosso. Fondamentale il lavoro difensivo operato dai tre più avanzati Marco Cacurio, Luca Ervigi e Francesco Gerotto che non hanno fatto</p>

<p><b>Under 16</b> 12/01/09</p>	<p>ragionare il proprio avversario permettendo la rimonta e viaggiando sul filo dell'equilibrio fino al 8 a 8 per poi piazzare un break di 5 a 1 sul finire del tempo che portava i lagunari a chiudere la frazione sul 13 a 9 grazie al un super Francesco Piva che dall'ala destra non dava scampo al portiere scaligero oltre alle prodezze del sempre superlativo Pietro Tonini.</p> <p>L'inizio della ripresa ha visto i locali perdere un po' il controllo dell'incontro andando spesso in affanno in difesa e non riuscendo a trovare idee valide per un efficace affondo concedendo così un breve recupero agli avversari che cominciavano a credere al riaggancio spingendo di più sull'acceleratore, ma il muro cussino riusciva comunque a tenere la spinta scaligera la quale inevitabilmente lasciava spazi liberi in difesa in cui i vari cecchini lagunari si infilavano per battere a rete indisturbati, carnevalesca la galoppata di Pietro Tonini che sorprendendo tutti si involava solitario verso la porta avversaria zigzagando per il parquet e servendo il compagno per la finalizzazione tra le proteste avversarie. E' arrivata così la quarta vittoria consecutiva dopo lo sciagurato avvio di stagione che purtroppo ha compromesso la prima posizione in classifica costringendo così a disputare il terzo incontro con la diretta concorrente, il Torri, in casa loro.</p> <p>Prestazione di carattere da parte degli allievi cussini che dopo un avvio titubante trovano la forza per contenere e controbattere le avanzate vicentine che sono basate sui nuovi acquisti, ex colonne del Malo under 16 targato 2007/08 vice campione regionale, fisicamente consistenti ma inseriti in una squadra poco amalgamata con evidenti lacune difensive prontamente evidenziate dai cecchini lagunari che approfittavano spesso degli spazi disponibili per concludere liberamente a rete con il contributo di un portiere non ancora sufficientemente esperto.</p> <p>I primi 10 minuti dell'incontro sembrano un film già visto con i lagunari inespressivi in difesa e impacciati e macchinosi in avanti, il solo Francesco Gerotto tentava invano di dare consistenza alle azioni che fino al 4 a 2 per i locali, si perdevano spesso davanti alla linea difensiva di casa, poi d'un tratto la luce con una difesa che comincia a contrastare con durezza e astuzia l'avversario e i cussini sempre con Francesco Gerotto ispiratore, iniziano a trovare la via della rete, Gabriele Rossi, Marco Cacurio e Francesco Piva riescono ad agganciare i locali prima sul 4 a 4 e poi sul 5 a 5, comincia così la scalata cussina che con i rapidi contropiede di Luca Ervigi e le invenzioni del solito Francesco Gerotto insieme alla forza prorompente del possente Risto Conte che appena entrato piazza una saetta alle spalle del portiere vicentino rimasto pietrificato e che permettono ai lagunari di chiudere la prima frazione avanti di 6 lunghezze sul 16 a 10.</p> <p>L'inizio del secondo tempo vede gli attacchi vicentini infrangersi sul muro veneziano attento e spietato e pronto a colpire in contropiede con i soliti cecchini. L'ingresso del biondissimo Risto Conte con il conseguente spostamento di Francesco Gerotto al centro rende gli azzurri ospiti più incisivi e veloci, indomabile il piccolo centrale cussino che si infila tra le maglie avversarie nel tentativo di bucare la difesa, atteggiamento positivo ma che a volte può sembrare eccessivamente egoistico, dovrebbe quindi cercare innanzitutto prima dell'azione personale, di valutare anche la possibilità di liberare un compagno prima di essere bloccato dagli avversari. Questo schieramento permette ai veneziani un ulteriore allungo sui padroni di casa ormai disuniti e rassegnati con un divario che raggiunge le 16 lunghezze. Incontenibile, soprattutto nella ripresa la giovane ala cussina Luca Ervigi, astuto nel rubare palloni, spezzare il gioco all'avversario e veloce nell'affondo. Imponente la prestazione di Risto Conte entrato solo nel finale del primo tempo e subito a segno al primo affondo, il suo spirito combattivo è un investimento per il futuro, deve trovare una maggiore durezza difensiva, ancora troppo permissivo, perciò i compagni devono aiutarlo durante gli allenamenti. Geniali i 2 pallonetti di Andrea</p>
-------------------------------------	---

	<p>Ferronato e il gol finale di Davide De Vettor autore di una storica quaterna personale. Tutti a Schio hanno trovato la loro gloria. E' iniziata la scalata alla vetta.</p>
<p><b>Under 16</b> 09/01/09</p>	<p>Riprende sabato 10 il campionato per gli allievi cussini prima formazione ad inaugurare il 2009 sul campo. Sembra ci siano alcune novità nell'atteggiamento tattico, dopo le vicissitudini dei passati incontri sembra quasi indispensabile un cambiamento per dare una scossa vincente a questi ragazzi apparsi un po' appannati nella prima parte di torneo. Se le partite sin qui disputate dai cussini terminavano al ventesimo del primo tempo ora sarebbero in testa alla classifica imbattuti, questo testimonia il fatto che le qualità per far bene non mancano, basta solo utilizzarle bene, serve un po' di fantasia in più magari con un gioco meno macchinoso e prevedibile. Una dote fondamentale per affrontare l'avversario con la massima concentrazione è l'umiltà, quando si pecca di presunzione alla fine si finisce sempre per dover recuperare il risultato. Il prossimo avversario è una vera mina vagante anche se sempre perdente nei 3 incontri disputati sin ora. Le sconfitte patite dallo Schio non sono state così evidenti come si potrebbe pensare e alcune di queste sono state anche contestate motivo per cui si consiglia ai veneziani di restare con i piedi per terra ed affrontare umilmente i vicentini dimostrando sul campo la propria superiorità. Il fischio d'inizio è previsto per le 17,30 al palasport di Schio.</p>
<p><b>Under 16</b> 30/11/08</p>	<p>Novaglie (VR): ANSI Quinto - Cus Venezia 30 - 25 (14-13)</p> <p>Sarebbe buona regola che i cussini tornassero con i piedi per terra e non pensassero più agli avversari under 14, quest'anno è un'altra categoria, gli avversari hanno quasi tutti un anno più di loro e andrebbero affrontati con la massima concentrazione sin dal primo minuto di gioco. Negli ultimi 2 incontri i veneziani devono recitare solo il "mea-culpa" soprattutto per la mentalità con cui sono scesi sul parquet di Torri di Quartesolo, privi di determinazione e spesso in affanno, condizione che purtroppo ha compromesso il risultato finale. Nell'incontro di Novaglie invece è mancata un po' la struttura difensiva spesso un po' troppo "dolce" e permissiva, va tenuto conto comunque la superiorità tecnica oltre che fisica degli scaligeri molto più astuti dei lagunari dotati anche di un anno in più di esperienza e quasi tutti al limite della categoria, situazione che ha permesso di fare la differenza tra le due compagini. I veneziani hanno sbagliato anche in questo caso l'approccio alla partita con interventi difensivi delicati in contrapposizione ai padroni di casa che esprimevano una decisa foga agonistica, il 4 a 0 iniziale dei veronesi ne è la conseguenza e questo parziale alla fine peserà come un macigno sul risultato finale perchè i veneziani non sono mai andati oltre il pareggio pur recuperando più volte i parziali negativi. Nel finale con la lucidità ormai precaria i cussini non riuscivano più a infilare la porta avversaria che sembrava stregata e ha permesso così l'ultimo e decisivo allungo dei locali con alcune signature davvero incredibili finendo sul 30 a 25. Il passivo finale comunque sembra un tantino pesante per i cussini che hanno avuto solo il demerito di aver sbagliato i primi 10 minuti in fase difensiva e la sfortuna di aver colpito 3 pali nei primi 3 tiri dell'incontro con un parziale di 0 su 7 mentre i veronesi sono riusciti a piazzare subito un 4 su 5 che gli ha permesso di aprire la strada verso il successo.</p>
<p><b>Under 16</b> 23/11/08</p>	<p>Torri di Quartesolo (VI): Torri - CUS Venezia 22 - 21 (11-9)</p> <p>Ha vinto la squadra che ha creduto di più nella vittoria. Era scritto sin dall'inizio che questa partita non doveva finire bene per i cussini, troppi gli errori in fase conclusiva soprattutto dalle ali, settore del campo in cui solitamente giungono i risultati per i veneziani, ieri invece è stato il cosiddetto tallone d'Achille in cui Luca Ervigi da una parte</p>

e a turno Francesco Piva e Leonardo Nordio dall'altra, non hanno inciso come dovevano incidere, giustificato l'ultimo perchè arrivato da poco ma gli altri due dovevano essere più incisivi e crederci di più, quasi disastrosa la media al tiro sempre delle ali: 1 su 5 che la dice lunga sul perché i cussini hanno subito la prima sconfitta stagionale. Eppure nei primi 10 minuti di gara la partita sembrava essere ben controllata dagli ospiti che pur sciupando ghiotte occasioni dall'ala trovavano in Marco Cacurio il mattatore principe, che insieme a Gabriele Rossi e Francesco Gerotto infilavano agevolmente la difesa bianco/verde costretta spesso al fallo da rigore, la difesa cussina però non ha risposto come fa solitamente e l'avversario trova spesso la strada libera verso l'incolpevole Pietro Tonini, il passaggio poi alla 5-1 crea ulteriori problemi alla stabilità del pacchetto difensivo lagunare che subisce un parziale di 3 a 0 e consente ai padroni di casa di staccare i veneziani di 3 lunghezze ridotte poi a 2 proprio a fil di sirena da Gianluca Signorelli ieri in giornata negativa con il primo tempo che si chiude sull' 11 a 9 in favore dei vicentini. Secondo tempo che vede una partenza alla grande dei veneziani che recuperano il risultato portandosi a un certo punto a condurre la gara sul 13 a 12, grazie anche ad un'attenta difesa tornata alla classica vincente 3-2-1 e in più il doppio vantaggio numerico in campo 7 contro 5 che permetteva ai lagunari la possibilità dell'allungo decisivo, ma i cussini inspiegabilmente si perdono in un bicchiere d'acqua continuando a far girare palla in attacco seguendo alla lettera lo schema di gioco pur vedendo varchi giganti per la conclusione in porta perdendo poi banalmente palla e consentendo agli avversari il contropiede che nel frangente frutta loro un parziale di 6 a 0 in inferiorità numerica e che permette di staccare i veneziani di 5 lunghezze a metà tempo. Questo atteggiamento dei cussini denota purtroppo una carenza di personalità in alcuni elementi che non vogliono prendersi responsabilità per paura dell'avversario o di sbagliare, ci sarà da lavorare un pochino per Enrico sotto il profilo psicologico per ovviare a questo inconveniente responsabilizzando i ragazzi e rendendoli più sicuri e decisi. Il black-out subito dai veneziani sarà fatale perchè da quel momento in poi i cussini cominciano a giocare come ai bei tempi bloccando tutti i varchi in difesa e colpendo in contropiede, la sfortuna però ci mette lo zampino mandando sul palo 3 conclusioni dall'ala a portiere battuto ma la spinta dei veneziani aumenta e nei 5 minuti finali Gerotto e Co. raggiungono il pareggio sul 19 a 19 con Francesco Piva che trova un buchetto sul primo palo in cui si infila il pallone e si insacca Qui emerge la maggior esperienza e determinazione dei padroni di casa che non perdono la testa e non accettano il risultato gettando sul parquet tutta la loro rabbia, la partita improvvisamente si infiamma, si gioca così punto a punto fino al termine dove ancora una volta errori di troppo in avanti e qualche disattenzione in difesa danno il vantaggio finale ai padroni di casa per 22 a 21.

Venezia: CUS Venezia - Riviera '98 29 - 15 (17-8)

**Under 16**  
18/11/08

Un avvio di partita troppo soft manda su tutte le furie il tecnico lagunare Enrico Luchetti che vuole giustamente vedere i suoi ragazzi sempre concentrati. Tra l'affaticamento di chi aveva giocato il giorno prima nell'under 18 e l'avversario che non destava particolare preoccupazione i cussini si sentivano già il risultato in tasca prima di disputare l'incontro. Ne è uscito così un primo tempo alquanto scialbo con evidenti errori da entrambe le parti, solo il solito San Pietro Tonini ha permesso ai lagunari di non dover recuperare da subito il risultato, sfoderando interventi da cineteca. Frequenti le sostituzioni punitive operate da Enrico nel tentativo di scuotere i ragazzi dal torpore in cui erano sprofondata. E' occorso circa metà tempo ai cussini per rendersi conto che per vincere è necessario infilare la palla nella rete avversaria e pian piano nel corso dell'incontro hanno capito che con un minimo di concentrazione si evitano impreviste sorprese. Si è potuto testare così

<p><b>Under 18</b> 17/11/08</p>	<p>alcune soluzioni tattiche trovando anche quella più appropriata, schierata a cavallo del primo tempo. Nove le lunghezze di vantaggio dei cussini al termine della prima frazione sufficienti comunque a garantire serenità e scioltezza al gruppo.</p> <p>Nel secondo tempo Enrico opta per la difesa 6-0 invitando gli avversari alla conclusione dalla distanza spesso murata o ben controllata dall'estremo lagunare di turno Marco De Lorenzi consentendo ai veneziani di allungare ulteriormente il divario dai berici e di utilizzare tutti i convocati offrendo loro l'opportunità di esprimersi e divertirsi.</p> <p>Conegliano: Sanfiorese - Cus Venezia 18 - 19 (9-12)</p>
<p><b>Under 18</b> 17/11/08</p>	<p>Questa è una delle occasioni in cui si può dire realmente che ha vinto la squadra che ha sbagliato di meno. Per quanto riguarda i cussini Ervigi e soci hanno continuato a scagliare palloni bassi sulle gambe del pur bravo portiere locale enfatizzandolo. E' stata comunque una partita equilibrata in cui i veneziani hanno dimostrato una supremazia tecnica rispetto all'avversario anche se fisicamente i trevigiani erano superiori. Come dicevamo, molti gli errori da entrambe le parti, più diligenti i lagunari in fase di controllo palla ma incredibilmente sciuponi in fase conclusiva sprecando molte occasioni per chiudere anzitempo l'incontro, che si è riaperto nel momento più difficile per i cussini a metà della ripresa in una fase di rilassamento, dopo l'uscita del trascinatore Pietro Cappelletto indiscusso leader di questa formazione e ormai a corto di fiato, i ragazzi di Enrico non riuscivano più a trovare lo spiraglio giusto per superare il portiere avversario continuando a scagliargli addosso palloni permettendo così ai padroni di casa di infilare un 4 a 0 che li rimetteva in corsa per riprendere il risultato giunto a una sola lunghezza dai veneziani. Il rientro del numero 28 lagunare ridà energia alla manovra cussina riuscendo a mantenere il vantaggio esiguo fino al finale al cardiopalma creato anche dagli interventi avventurosi in fase difensiva di Francesco Gerotto che si faceva escludere per 2 minuti più altri 2 minuti proprio durante il rientro in campo a pochi istanti dal termine fermando l'avversario al tiro consentendo così il suono della sirena finale e il solo tiro franco risultato poi innocuo per i cussini che hanno portato a casa i primi 3 punti della stagione.</p> <p>Molto bene il solito Pietro Cappelletto in continuo progresso a discapito della sua non elevata statura contrappone una velocità incontrollabile e un'incontenibile agonismo che gli permette di fare la differenza sul parquet, gli manca ancora la visione di gioco per sfruttare al meglio la sua velocità per liberare un compagno al tiro ma questa dote si matura con l'esperienza che lui sta, partita dopo partita accumulando. L'emotività limita ancora le prestazioni di alcuni atleti in particolare Marco Cacurio e in modo meno evidente Luca Ervigi che continuano a sbagliare conclusioni elementari ma va anche tenuto conto che questo inconveniente è dovuto anche alla loro giovane età rispetto agli avversari. A colpo d'occhio sembra evidente la necessità di inserire qualche elemento di statura superiore anche se alcune scelte sono vincolate, si potrebbe far uso del turn-over tra gli under 16, come nel calcio.</p>
<p><b>Under 16</b> 14/11/08</p>	<p>Riparte l'avventura agonistica per i campioni d'Italia nella nuova categoria under 16, il primo avversario di turno è il Riviera che domenica 16 novembre scenderà sul parquet del Palacus alle ore 15,30. Sarà anche il primo impegno ufficiale della stagione per i cussini in questa categoria. I vicentini, salvo clamorose novità, dovrebbero essere gli stessi ragazzi dello scorso campionato in cui i veneziani non hanno trovato grosse difficoltà nel superare i volonterosi atleti berici ma come abbiamo sempre raccomandato, ogni partita va giocata sul campo e i ragazzi dovranno mettere il massimo impegno, come sempre, per avere la meglio sull'avversario.</p>

	<p>Le novità per quanto riguarda i cussini sono l'inserimento di Francesco Gerotto unico elemento classe '93, veloce e tecnicamente preparato, la sua duttilità risulta essere indispensabile per il gruppo sia nella posizione di terzino che in quella di centrale. L'altra novità è il ritorno di due "vecchie glorie" artefici entrambi del primo trofeo vinto da questo gruppo all'epoca under 11, si tratta di Leonardo Nordio e Risto Conte anche loro classe '94, si va a riformare così una squadra dalle potenzialità non indifferenti considerando il fatto che questo per quasi tutti è il primo anno di categoria e quindi considerato anche anno di transizione in cui i ragazzi dimostreranno comunque il loro valore.</p>
<p><b>Under 18</b> 08/11/08</p>	<p>Letteralmente proibitivo il confronto tra gli under 18 cussini e i colossi del cellini avvenuto sabato scorso nell'avvio di campionato di categoria, con i veneziani irrimediabilmente inferiori sotto il profilo fisico: ragazzini contro "uomini"; ne esce così un primo tempo quasi a senso unico con i locali intimoriti dalla stazza fisica degli ospiti e impotenti nel bloccare in difesa i possenti attacchi patavini. Molti tra l'altro gli errori sia di finalizzazione che di controllo palla dei cussini, dovuti soprattutto al fattore emotivo, la differenza d'età tra gli atleti in campo in alcuni casi sfiorava i 4 anni. Le incursioni cussine nell'uno contro uno finivano costantemente a "fondo perduto" addosso ad una difesa avversaria granitica e spietata che sollevava letteralmente da terra l'attaccante di turno respingendolo. I cussini si sono dovuti affidare così all'unica arma a disposizione, la velocità, spesso vincente ma non sufficiente per rimediare al passivo che pian piano si allargava chiudendo il primo tempo con 12 lunghezze di ritardo sul 6 a 18.</p> <p>Nella seconda frazione, con il risultato ormai archiviato a favore degli ospiti, trovano spazio in entrambi gli schieramenti gli atleti nuovi o meno utilizzati, la bilancia patavina sul parquet si alleggerisce sensibilmente dando più equilibrio all'incontro, gli attacchi ospiti cominciano a trovare le prime difficoltà di accesso nella difesa locale cercando così l'unico elemento fuori portata difensiva tenuto in campo, il pivot di taglia XXL impossibile da domare per il marcatore di turno Gabriele Rossi o Lorenzo Varponi, di contro gli attacchi lagunari, soprattutto nella seconda parte della ripresa, si inceppano frequentemente, errori dovuti dalla mancanza di "amalgama" di alcuni elementi appena inseriti nella rosa e quindi inesperti. E' stata comunque una ripresa più equilibrata rispetto alla prima frazione, in cui si sono visti a confronto in entrambi gli schieramenti gli atleti di categoria inferiore e in cui i ragazzi di Enrico hanno saputo dominare in difesa e rispondere colpo su colpo dando ottime speranze per l'imminente avvio di campionato. Per quanto riguarda l'under 18 questa sconfitta non deve assolutamente demotivare un gruppo solido e compatto come quello lagunare in fase di continua maturazione: se si pensa all'esordio dello scorso anno e poi al traguardo finale raggiunto allora le prospettive per questo torneo sono floride. Il Cellini insieme al Malo e ai campioni regionali in carica del Torri saranno le protagoniste del campionato under 18, tutte le altre giocheranno alla pari le loro chances e i cussini sapranno dimostrare il loro valore, la sfida vincente di qualche settimana fa contro l'Oriago ne è stato un esempio. Il futuro è tutto vostro ragazzi!</p>
<p><b>Under 18</b> 20/10/08</p>	<p>Sorprendente e inatteso il successo dei cadetti lagunari ai danni di un Oriago ben dotato fisicamente con alcune individualità davvero invidiabili ma la ragnatela difensiva cussina ha saputo imbrigliare l'attacco avversario dando via libera ai frequenti contropiede di casa che hanno per lunghi tratti dell'incontro tenuto a distanza gli ospiti nel risultato, da sottolineare la prestazione eccelsa ed intelligente di Gabriele Rossi il migliore in campo dalla sponda cussina oltre alle giocate e ai cambi di ritmo fulminei di un insostituibile</p>

	<p>Pietro Cappelletto partito tra l'altro dalla panchina(?) e capace al suo ingresso in campo di far cambiare marcia alla sua squadra divenendo così più imprevedibile e incisiva e di giocare personali con finalizzazioni davvero pirotecniche, la sua voglia di giocare e di vincere era palpabile. Tecnicamente migliora giorno dopo giorno diventando sempre più indispensabile alla squadra, al pari dei suoi compagni, un tempo incapaci di superare i normali momenti di difficoltà dell'incontro, sprofondando quasi sempre nell'oblio, ora invece appaiono preparati in difesa e spietati in avanti, abili nel recuperare il momentaneo passivo e imporsi sull'avversario. Anche se il risultato finale indica un certo equilibrio tra le formazioni, i ragazzi di Enrico dopo una fase iniziale di studio, hanno condotto l'incontro fino al termine con un vantaggio che raggiungeva anche le 5 lunghezze, consentendo ai rivieraschi di avvicinarsi ai padroni di casa solo nei finali di tempo, grazie alle varie sperimentazioni tattiche provate dal tecnico cussino. Una prova sicuramente positiva del gruppo che si dimostra anche in questa categoria pienamente competitivo.</p>
<p><b>Under 16</b> 04/10/08</p>	<p>Promettente l'avvio stagionale dei campioni veneziani capaci di impensierire fino al termine dell'incontro i cugini di Oderzo incontrastati dominatori degli ultimi campionati regionali. Sempre perfetta la difesa che ha saputo tenere sotto controllo gli attacchi dei due "gemelli del gol" di Oderzo, formidabili tiratori, con Pietro Tonini indiscusso protagonista della gara con interventi ancora una volta da cineteca e che ha permesso alla sua formazione di tener testa ai più esperti atleti opitergini privi di una pedina importante come il centrale Riccardo ma ben sostituito dal collega Nicola Cambruzzi. Due le assenze anche in casa veneziana, Leonardo D'Amelio, Milo Cargnelli e il "nuovo acquisto" Risto Conte possente terzino ancora in fase di rodaggio ma con un futuro promettente alle porte. Dalla sponda veneziana ha funzionato molto bene il gioco sui pivot, bene quindi la prestazione di Gabriele Rossi e anche Marco Bianchi, un po' troppo sciupone invece Davide De Vettor, bene anche Luca Ervigi e Francesco Piva e in particolare Francesco Gerotto il "nonno" del gruppo, l'unico atleta del '93, che ha dato sfoggio delle sue qualità realizzative con veloci inserimenti anche se con qualche svarione di troppo in fase di controllo palla. Un po' carente l'apporto dei terzini e del centrale: Gianluca Signorelli ha pagato emotivamente l'esordio nella nuova categoria, non trovando mai lo spazio giusto alla conclusione personale dalla distanza, ben chiuso anche dagli avversari, trovando però un pregievole scambio per liberare il pivot; Marco Cacurio e Andrea Ferronato invece non erano al massimo della condizione fisica.</p> <p>Tutto sommato il giudizio sull'esordio dei lagunari è ottimo, un pareggio 14 a 14 conducendo la gara per gran parte del primo tempo contro una squadra che si appresta a dominare nuovamente il proprio campionato, è un risultato convincente e ben augurante per il prossimo futuro.</p>
<p><b>Under 18</b> 22/09/08</p>	<p>Al termine dello scorso campionato under 16 non si sapeva quale potesse essere il futuro dei 3 cussini del '92 che avevano raggiunto il limite di categoria, si pensava ad un'integrazione con l'under 18 di Oderzo dovendo però allenarsi nel trevigiano, quindi sembrava piuttosto difficile però non c'era altra soluzione altrimenti si rischiava di perdere gli atleti, invece la società per quest'anno ha deciso di iscrivere anche un'under 18 al campionato regionale grazie anche all'arrivo di nuovi rinforzi di categoria oltre a contare sul consueto apporto degli under 16. Grazie a questa soluzione Matteo Rabagliati, Pietro Cappelletto e Tobia Spampatti hanno l'opportunità di continuare l'avventura cussina e chissà, magari in qualche occasione di campionato, far parte del gruppo di A2 con Giovanni Nasta.</p>

<p><b>Under 14</b> 22/09/08</p>	<p>Salto di categoria anche per gli ex under 12 quest'anno impegnati nel difficile compito di difendere un titolo nazionale con un gruppo di ragazzi promettente e volenteroso capitanati dall'inossidabile Gregorio Pandolfo che ha dovuto abbandonare le competizioni nella seconda parte nel precedente campionato per un intervento al piede condizionando così il rendimento della squadra. Tutti pronti e compatti ora per una nuova avventura ancora più difficile della precedente. Il gruppo è affidato al tecnico Michele Gaiotto che dovrà forgiare una formazione vincente come i predecessori. I ragazzi sono ancora un tantino acerbi ma le qualità per migliorare sono esponenziali; i vari Gregorio Pandolfo, Mattia Blasi, Alvisè Gregnanin, il portierone Davide Doni insieme a Pietro Mangini e altri possono fare la differenza in campo, fattore fondamentale sarà la compattezza del gruppo quindi la presenza di <u>tutti</u> agli allenamenti e soprattutto alle partite onde evitare alcune spiacevoli incomprensioni come nella passata stagione, importante sarà anche il lavoro del tecnico che dovrà implementare ai giovani atleti le giuste tecniche per affrontare al meglio il salto di categoria continuando il buon lavoro svolto in precedenza con i ragazzi della categoria superiore.</p>
<p><b>Under 16</b> 19/09/08</p>	<p>Riprende il cammino dei campioni lagunari dopo 2 mesi di sosta estiva. Molto convinti e ispirati i ragazzi che hanno sostenuto subito una serie di allenamenti molto intensi, alcuni di loro sono notevolmente maturati sotto l'aspetto fisico, ci sono anche novità nella formazione, oltre all'integrazione dei 'vecchi' under 16 la novità è l'arrivo, o il ritorno, di una vecchia conoscenza dei cussini, si tratta del biondissimo Hristo protagonista della conquista del primo trofeo di questa formazione all'epoca under 11. Al primo allenamento è sembrato inevitabilmente un tantino arrugginito ma comunque estremamente possente, un pregiatissimo rinforzo per questa squadra già ampiamente competitiva di suo. Quest'anno i ragazzi reincontrano gli avvalorati di 2 anni fa, all'epoca più grandi di almeno un anno e fisicamente notevolmente più sviluppati, ora la differenza fisica sarà minima e gli incontri spesso si giocheranno punto a punto. Le competizioni ufficiali inizieranno presumibilmente agli inizi di novembre ci sarà quindi tutto il tempo prepararsi al meglio magari disputando nel frattempo qualche amichevole.</p>

